

Titolo: **LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE  
PRESTAZIONI DI INGEGNERIA ANTINCENDIO**

pubbl/priv **B: 05.47**

Delibera del Consiglio in data 10/06/2013

In vigore dal: 11/06/2013  
Prima versione

elaborazione Commissione Impianti

**QUESTA SCHEDA SI APPLICA PER PRESTAZIONI RELATIVE SIA AD OPERE PUBBLICHE CHE PRIVATE**

## INTRODUZIONE

Il DPR n. 151 del 01/08/2011 'Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....' ed il Decreto 07/08/2012, introducono modifiche anche al ruolo che il professionista ricopre nell'ambito del procedimento.

Tra le altre cose si evidenzia che la nuova normativa prevede che il professionista rilasci in ogni caso (per tutte le attività elencate nell'allegato I del DPR 151/2011) il professionista rilasci la cosiddetta "asseverazione ai fini della sicurezza antincendio", da allegare alla SCIA per l'inizio dell'attività, con conseguente assunzione di responsabilità anche di tipo penale.

### 1. PREMESSA

La presente scheda fornisce delle linee guida per lo svolgimento delle diverse prestazioni attinenti all'ingegneria antincendio.

### 2. ADEMPIMENTI TECNICI

Secondo la normativa vigente sopra citata, il professionista è coinvolto nelle seguenti fasi:

- **A** - Progettazione e Istanza di valutazione dei progetti
- **B** - richiesta rilascio del certificato di prevenzione incendi / segnalazione certificata inizio attività (SCIA) – perizia asseverata
- **C** - richiesta di rinnovo periodico di conformità antincendio
- **D** - istanza di nulla osta di fattibilità
- **E** - istanza di verifica in corso d'opera
- **F** - istanza di deroga
- **G** - C.P.V.L.P.S.: parere di fattibilità e/o verifica dell'agibilità

Si considera compresa nelle fasi pertinenti di cui sopra l'eventuale istanza di voltura della titolarità dell'attività.

## A) PROGETTAZIONE E ISTANZA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La progettazione antincendio per le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011 va sempre eseguita.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, l'istanza di valutazione del progetto deve essere presentata dagli enti e dai privati responsabili delle **attività soggette di categoria B o C** di cui al medesimo decreto, per i **progetti di nuovi impianti o costruzioni** nonché per i progetti di **modifiche** da apportare a quelli esistenti, che **comportino un aggravio** delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio. Per le **attività soggette di categoria A** il progetto va presentato, con le medesime documentazioni previste per le istanze di valutazione del progetto delle altre categorie, all'atto della presentazione della SCIA di cui alla fase B.

L'individuazione delle singole prestazioni, in sede di elaborazione del progetto o di sua verifica, è schematizzata come segue.

## A1 FASI

### A1.1 FASE PRELIMINARE GENERALE

- A1.1.1 Individuazione delle attività regolate da specifiche disposizioni normative di sicurezza antincendio o comunque soggette a verifiche e controlli dei VV.F. ai sensi della normativa vigente.
- A1.1.2 Verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe.

### A1.2 FASE NORMATIVA

- A1.2.1 Individuazione di normative, leggi e regolamenti che riguardano le singole attività.
- A1.2.2 Determinazione di misure tecniche di prevenzione e protezione incendi laddove sia mancante la norma o la regola tecnica specifica, tenendo presenti i requisiti essenziali di sicurezza antincendio ai sensi della Direttiva 89/106 UE e s.m.i. e D.M. 10/3/1998 e s.m.i.
- A1.2.3 Verifica della accessibilità ai mezzi di soccorso.

### A1.3 FASE DI PROGETTAZIONE TECNICA ANTINCENDIO

- A1.3.1 Adempimento di quanto indicato nell'allegato I al D.M. 07/08/2012 e come meglio precisato nel mod. "PIN 1-2012 VALUTAZIONE PROGETTO" del Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.  
La documentazione progettuale dovrà comprendere:
- scheda informativa generale,
  - relazione tecnica,
  - elaborati grafici.
- Si possono presentare i seguenti casi:
- attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio: in tal caso occorre riferirsi alle istruzioni di cui alla lettera A dell'allegato I al D.M. 07/08/2012 integrando la relazione con una valutazione del rischio incendio;
  - attività regolate da specifiche disposizioni antincendio: in tal caso occorre riferirsi alle istruzioni di cui alla lettera B dell'allegato I al D.M. 07/08/2012;
  - ampliamenti o modifiche di attività esistenti: in tal caso occorre riferirsi alle istruzioni di cui alla lettera C dell'allegato I al D.M. 07/08/2012
  - nel caso di progetti elaborati con la FSE oltre a quanto previsto alla lettera A dell'allegato I al D.M. 07/08/2012 bisognerà integrare secondo l'allegato al DM 09/05/2007, compreso il documento contenente il programma di attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza antincendio (SGSA)
- A1.3.2 Relazione di valutazione del rischio residuo anche alla luce del D.M. 10.03.1998 e s.m.i. salvo che la disposizione tecnica, se esistente, non la preveda.
- A1.3.3 Elenco delle opere di adeguamento antincendio: devono essere previsti appositi elaborati grafici, necessari per l'individuazione dei singoli interventi antincendio di progetto, con allegata una sintetica descrizione degli stessi.

**B) RICHIESTA RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI / SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA' (SCIA) /ASSEVERAZIONI****B1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

La seguente fase B deve intendersi come sviluppo consequenziale della A che si dà pertanto completata.

L'individuazione delle singole prestazioni, con esclusione di consulenze alla Direzione Lavori, è schematizzata come segue.

**B1.1 CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA) (mod. PIN 2.2 – 2012)**

B1.1.1 Predisposizione della documentazione per gruppi di elementi riconducibili ad un elemento tipo in relazione alle differenze funzionali degli elementi costruttivi (portanti, separanti, portanti e separanti), di quelle tipologiche (travi, pilastri, solai, muri, etc.), di quelle costruttive (acciaio, calcestruzzo, laterizio, legno, etc.), della metodologia di valutazione adottata (sperimentale, analitica, tabellare) e della classe di resistenza al fuoco.

B1.1.2 Rapporti di classificazione relativi a prove di laboratorio condotte in conformità al D.M. 16.02.2007 ovvero rapporti di prova in conformità alla Circ. 91/61, eventuali estratti di fascicoli tecnici dei produttori (da consegnare al titolare dell'attività per l'inserimento nel fascicolo da rendere disponibile all' Autorità competente).

B1.1.3 Tavole grafiche riepilogative dei prodotti/ elementi costruttivi in opera.

B1.1.4 Relazioni di calcolo integrali (da consegnare al titolare dell'attività per l'inserimento nel fascicolo da rendere disponibili all' Autorità competente).

**B1.2 DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI**

(ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte ubicate lungo le vie di esodo prive del requisito di resistenza al fuoco) (mod. PIN 2.3-2012 DIC.PROD)

B1.2.1 Predisposizione della documentazione per gruppi di prodotti riconducibili ad un elemento tipo.

Descrizione dell'elemento tipo e sua posizione, con eventuale riferimento alla planimetria allegata, identificazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o classificazione, indicazione della classe di reazione/resistenza al fuoco e dei dati commerciali del prodotto.

B1.2.2 PREDISPOSIZIONE DEGLI ALLEGATI (da consegnare al Titolare dell'attività per l'inserimento nel fascicolo da tenere a disposizione dell' Autorità competente).

Allegati:

- dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore;
- copia della dichiarazione di conformità CE o della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento;
- certificato di prova per prodotti classificati ai sensi del DM 26/6/84 art. 10;
- rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE;
- dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto da parte dell'installatore.

**B1.3 CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI (mod. PIN 2,5-2012 CERT. IMP.)**

La certificazione va redatta per ogni singola tipologia impiantistica compresa nelle seguenti:

- impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione **DELL'ENERGIA ELETTRICA;**
- impianto protezione contro le **SCARICHE ATMOSFERICHE;**
- impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di **GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;**
- impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di **SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;**
- impianto di **RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE,** comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, **E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;**
- impianto di **ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE;**
- impianto di **CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;**
- impianto di **RIVELAZIONE** di fumo, calore, gas e incendio;
- impianto di **SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO.**

**B1.3.1 CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALLA REGOLA** dell'arte e di regolare funzionamento, con indicazioni delle relative disposizioni di prevenzione incendi e le eventuali prescrizioni del Comando VVF e le Norme Tecniche (UNI, CEI, etc.) rispettate per ogni singola tipologia.

**B1.3.2 PREDISPOSIZIONE DEGLI ALLEGATI** (da consegnare al Titolare dell'attività per l'inserimento nel fascicolo da tenere a disposizione dell'Autorità competente).

Allegati:

- progetto o schema dell'impianto come realizzato (con le caratteristiche dei componenti utilizzati e le prestazioni dell'impianto);
- rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto;
- manuale d'uso e manutenzione.

**B1.4 ASSISTENZA E COORDINAMENTO PER LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA) – ASSEVERAZIONE - DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO.**

**B1.4.1** Sulla scorta dell'intera documentazione che ha portato al rilascio del parere positivo di conformità (D.P.R. n. 151 art. 3), per le attività soggette di categoria B o C, ovvero del progetto antincendio per le attività soggette di categoria A, ovvero in caso, per tutte le attività, vi siano modifiche che non comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, predisposizione della SCIA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151 con compilazione del modello ministeriale relativo (mod. PIN 2-2012 SCIA).

**B1.4.2** Raccolta delle dichiarazioni e certificazioni occorrenti e valutazione della loro completezza formale. Per le attività soggette di categoria A, andrà raccolto e valutato anche il progetto antincendio.

In caso di modifiche che non comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza andrà raccolta la documentazione (relazione tecnica ed elaborati grafici) finalizzata all'individuazione delle modifiche introdotte, alla valutazione delle stesse

di non aggravio del livello di rischio incendio tramite i criteri di cui all'allegato IV del DM 07.08.2012 o in alternativa alla valutazione dei rischi di incendio dell'attività.

Per le attività autorizzate attraverso una valutazione con approccio ingegneristico dovrà essere raccolta una dichiarazione firmata dal responsabile dell'attività sull'attuazione del sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA).

- B1.4.3 Asseverazione (art. 4 DM 07.08.2012) ai fini della sicurezza antincendio (mod. PIN 2.1-2012/ASSEVERAZIONE).
- B1.4.3.1 In caso di modifica senza aggravio di rischio, compilazione del mod. PIN 2.6-2012 con l'individuazione delle attività oggetto di modifica, contenente dichiarazione che gli interventi di modifica non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio incendio dell'attività, completa di scheda sintetica di valutazione di non aggravio del rischio incendio.
- B1.4.4 Presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della SCIA corredata dalla documentazione prevista dal DM 07.08.2012.
- B1.5 VALUTAZIONE RISCHI DI INCENDIO AI SENSI DEL D.Lgs. 81/08 e s.m.i e DM 10.03.1998 e s.m.i
- B1.5.1 Valutazione rischi di incendio sviluppata almeno attraverso le seguenti fasi:
- identificazione dei pericoli di incendio;
  - identificazione delle persone esposte;
  - riduzione dei pericoli di incendio;
  - classificazione del livello di rischio di incendio;
  - adeguatezza delle misure di sicurezza.
- B1.5.2 Conclusioni derivanti dalla valutazione dei rischi di incendio.
- B1.6 ELABORATI VIE DI FUGA
- B1.6.1 Predisposizione di tavole grafiche generali e particolari, da redigersi sulla scorta del progetto antincendio, della valutazione del rischio di incendio e del piano di emergenza, indicanti:
- la posizione in pianta "Voi siete qui";
  - il percorso delle vie di fuga;
  - la posizione delle apparecchiature di protezione attiva (estintori, idranti, ecc.);
  - le posizioni degli organi di intervento (interruttori elettrici, saracinesche, ecc.);
  - semplici istruzioni di comportamento ed altre informazioni necessarie (vietato uso ascensori, ecc.).
- B1.6.2 Istruzioni per la collocazione delle tavole grafiche.
- B1.7 REDAZIONE PIANO DI EMERGENZA
- B1.7.1 Predisposizione del piano di emergenza redatto sulla scorta del DM 10.03.1998 e s.m.i a seguito della valutazione del rischio di incendio e comprendente studio, analisi e scelte di:
- azioni che i lavoratori debbono compiere in caso di incendio;
  - procedure per l'evacuazione;
  - disposizioni per l'intervento dei soccorsi esterni;
  - misure per assistenza persone con ridotte capacità motorie.

I contenuti del piano dovranno includere quanto riportato dal DM 10.03.1998 e s.m.i.

#### B1.8 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

B1.8.1 La metodologia prestazionale, basandosi sull'individuazione delle misure di protezione effettuata mediante scenari di incendio valutati "ad hoc" richiede, affinché non ci sia una riduzione del livello di sicurezza prescelto, un attento mantenimento nel tempo di tutti i parametri posti alla base della scelta sia degli scenari che dei progetti. Conseguentemente è necessario che venga posto in atto un sistema di gestione della sicurezza antincendio definito attraverso uno specifico documento presentato all'organo di controllo fin dalla fase di approvazione del progetto e da sottoporre a verifiche periodiche.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza deve individuare le procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi derivanti dall'attività normale o eccezionale e per la valutazione della relativa probabilità e gravità. Inoltre sulla base dei rischi individuati deve prevedere programmi per conseguire il raggiungimento degli obiettivi generali di sicurezza.

Le fasi da prevedere in genere possono essere:

- identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi,
- organizzazione e personale,
- controllo operativo,
- gestione delle modifiche,
- pianificazione d'emergenza,
- controllo delle prestazioni,
- revisione del sistema.

### C) RICHIESTA RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO – DICHIARAZIONE DI MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI PRESCRIZIONALI, GESTIONALI E MANUTENTIVI

#### C1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue:

C1.1 Acquisizione da parte del professionista, presso il Committente, di:

- copia del certificato di prevenzione incendi vigente e che si intende rinnovare o SCIA principale, nonché copia di quelle emesse dalla data di rilascio del c.p.i. o deposito della SCIA;
- copia conforme, redatta e sottoscritta dal titolare della attività, della richiesta di Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio (mod. PIN\_3-2012) che attesti, a norma dell'art. 5 del D.P.R. n. 151/2011, la non mutata situazione della propria attività rispetto alla data di rilascio del C.P.I., o a quanto segnalato in precedenza con SCIA, nonché di aver assolto gli obblighi gestionali e di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni; di aver mantenuto in stato di efficienza sistemi, impianti, dispositivi ed attrezzature rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e di aver effettuato le verifiche, controlli ed interventi di manutenzione secondo la normativa vigente (PIN\_3-2012 - ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO).

C1.2 -In caso di modifiche non sostanziali ai fini della sicurezza antincendio andrà raccolta la documentazione (relazione tecnica ed elaborati grafici) finalizzata all'individuazione delle modifiche introdotte.

- C1.3 - Studio della pratica antincendio principale (CPI o s.c.i.a.) e delle documentazioni delle SCIA successive. Effettuazione di sopralluoghi atti a verificare la presenza di impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o dei prodotti o sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare le caratteristiche di resistenza al fuoco come elencati nel mod. PIN 3.1-1012 ASSEVERAZIONE PER RINNOVO.
- C1.4 - Redazione di ASSEVERAZIONE con compilazione del mod. PIN 3.1-2012 e successivo inoltro al Comando provinciale VVF.

#### **D) RICHIESTA DI NULLA OSTA FATTIBILITA' (N.O.F.)**

- Compilazione (per la parte spettante al professionista) del mod. PIN 5-2012 RICHESTIA N.O.F., indicando gli aspetti di prevenzione incendi oggetto della richiesta, informazioni generali sulla/e attività soggetta/e a controllo di prevenzione incendi ed il tipo di intervento in progetto.
- Redazione di relazione tecnica ed elaborati grafici finalizzati ad evidenziare gli aspetti di prevenzione incendi oggetto dell'istanza.

#### **E) RICHIESTA DI VERIFICA IN CORSO D'OPERA**

- Compilazione (per la parte spettante al professionista) del mod. PIN 6-2012 indicando gli aspetti di prevenzione incendi oggetto della richiesta.
- Redazione di documentazione illustrativa degli aspetti di prevenzione incendi oggetto dell'istanza.

#### **F) ISTANZA DI DEROGA**

- F1 - Compilazione (per la parte spettante al professionista) del mod. 4-2012 individuando le attività tra quelle riportate nell'allegato I del DPR 151/2011 o non riportate nello stesso allegato ma disciplinate da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, oggetto di deroga.  
Per ciascuna di tali attività il professionista dovrà indicare in sintesi per ogni articolo/punto della norma cui si intende derogare, caratteristiche e/o vincoli esistenti, valutazione del rischio aggiuntivo, misure tecniche idonee a compensare il rischio aggiuntivo.
- F.2 - Documentazione tecnica di progetto (relazione ed elaborati grafici) in conformità all'allegato I del DMI 07.08.2012 integrati da una valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle normative di prevenzione incendi cui si intende derogare e dall'indicazione delle misure che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo.
- F.3 - Documentazione tecnica di progetto utilizzando l'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al DMI 09.05.2007 contenente quanto previsto in F2, determinando le misure ritenute idonee a compensare il rischio aggiuntivo utilizzando le metodologie dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, integrata dal documento contenente il programma per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA).

**G PRESTAZIONI PER L'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE O COMUNALE DI VIGILANZA PER I LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O CARBURANTI****G1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Ricorre nei casi in cui il sopralluogo non può essere effettuato prima delle verifiche da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Luoghi di Pubblico Spettacolo.

Essa consiste in:

- predisposizione della documentazione da fornire alla C.P.V.L.P.S. (per la parte riguardante la prevenzione incendi) ai fini del parere di competenza;
- assistenza al sopralluogo di verifica.

**H) VOLTURA**

H1- Compilazione del mod. PIN 7-2012 a firma del nuovo Titolare dell'attività, riportando i dati relativi alla gestione a cui si subentra. Da porre all'attenzione del firmatario che la nuova gestione si impegna ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività ai sensi del DLGS 81/2008 e DPR 151/2011, che le condizioni relative alla sicurezza antincendio dell'attività non hanno subito variazioni rispetto a quanto in precedenza segnalato al Comando e che la documentazione tecnica relativa alla stessa è raccolta in apposito fascicolo custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, che sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.



ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE ANTINCENDI PERIODICA CONFORMITA'	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATTIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
6	B		Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg.	- Rivendite	2	3				1	3	2	3	4	6	3
7	B		Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg.	depositi di GPL oltre 300 kg e fino a 1.000 kg	2	3				1	3	2	3	4	6	3
8	B		Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg.	- Depositi di gas infiammabili diversi dal GPL fino a 1.000 kg	2	3				1	3	2	3	4	6	3
9	C		Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg.	- Depositi oltre 1.000 kg				4	6	2	6	4	6	8	12	6
10	C		Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg.	- Impianti di riempimento				4	6	2	6	4	6	8	12	6
1	B		Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: a) compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m <sup>3</sup>	Fino a 2 m <sup>3</sup>		3				1	3	2	3	4	6	3
2	C		Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: a) compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m <sup>3</sup>	Oltre i 2 m <sup>3</sup>				4	6	2	6	4	6	8	12	6
3	A		Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m <sup>3</sup>	Depositi di GPL fino a 5 m <sup>3</sup>	3					1	5	N.P.	3	5	7	3
4	B		Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m <sup>3</sup>	- Depositi di gas diversi dal GPL fino a 5 m <sup>3</sup>		6				3	8	5	6	10	15	6
5	B		Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m <sup>3</sup>	Depositi di GPL da 5 m <sup>3</sup> fino a 13 m <sup>3</sup>		6				3	8	5	6	10	15	6
6	C		Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m <sup>3</sup>	- Depositi di gas diversi dal GPL oltre i 5 m <sup>3</sup>				7	9	4	11	7	9	14	21	9
7	C		Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m <sup>3</sup>	- Depositi di GPL oltre i 13 m <sup>3</sup>				7	9	4	11	7	9	14	21	9

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATTIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
5	1	B	Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m <sup>3</sup>	Fino a 10 m <sup>3</sup>	4	6				2	6	4	6	8	12	6
	2	C	Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m <sup>3</sup>	Oltre i 10 m <sup>3</sup>				4	6	2	6	4	6	8	12	6
6	1	A	Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	Fino a 2,4 Mpa limitatamente alle opere e agli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.	10					4	15	N.P.	10	15	23	10
	2	B	Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	Oltre 2,4 MPa	8	10				4	12	8	10	16	24	10
7	1	C	Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886 ed al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624					8	10							
	2	B	Oleodotti con diametro superiore a 100 mm							4	12	8	10	16	24	10
9	1	B	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzanti gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	fino a 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	4	6				2	6	4	6	8	12	6
	2	C	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzanti gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	oltre 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.				6	8	3	9	6	8	12	18	8
10	1	B	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m <sup>3</sup>	Fino a 50 m <sup>3</sup>	6	8				3	9	6	8	12	18	8
	2	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m <sup>3</sup>	Oltre 50 m <sup>3</sup>				6	8	3	9	6	8	12	18	8
11	1	B	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m <sup>3</sup>	Fino a 100 m <sup>3</sup>	6	8				3	9	6	8	12	18	8
	2	C	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m <sup>3</sup>							3	9	6	8	12	18	8

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE ANTINCENDI PERIODICA CONFORMITA'	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
2	C		Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m <sup>3</sup>	Oltre 100 m <sup>3</sup>				6	8	3	9	6	8	12	18	8
1	A		Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m <sup>3</sup>	Liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m <sup>3</sup> a 9 m <sup>3</sup>	3					1	5	N.P.	3	5	7	3
12	B		Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m <sup>3</sup>	Liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m <sup>3</sup> a 50 m <sup>3</sup> , ad eccezione di quelli indicati nella colonna A)		5	6			3	8	5	6	10	15	6
3	C		Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m <sup>3</sup>	Liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva superiore a 50 m <sup>3</sup>				7	9	4	11	7	9	14	21	9
1	A		Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi: a) impianti di distribuzione carburanti liquidi	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m <sup>3</sup> con punto di infiammabilità superiore a 65 °C	3					1	5	N.P.	3	5	7	3
2	B		Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi: a) impianti di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi	Solo liquidi combustibili		4	6			2	6	4	6	8	12	6
3	C		Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi: a) impianti di distribuzione carburanti liquidi b) impianti di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi).	Impianti fissi liquidi infiammabili e combustibili				4	6	2	6	4	6	8	12	6
4	C		Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi: a) impianti di distribuzione carburanti liquidi b) impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi).	Impianti fissi misti gas e liquidi				8	10	4	12	8	10	16	24	10
1	B		Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.	Fino a 25 addetti		4	6			2	6	4	6	8	12	6
2	C		Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.	Oltre 25 addetti				4	6	2	6	4	6	8	12	6

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
15	1	A	Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m <sup>3</sup>	Fino a 10 m <sup>3</sup>	4					1	6	N.P.	4	6	9	4
	2	B	Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m <sup>3</sup>	Oltre 10 m <sup>3</sup> e fino a 50 m <sup>3</sup>		4	6			2	6	4	6	8	12	6
	3	C	Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m <sup>3</sup>	Oltre 50 m <sup>3</sup>				4	6	2	6	4	6	8	12	6
16	1	C	Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m <sup>3</sup>					6	8	3	9	6	8	12	18	8
17	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni					8	10	4	12	8	10	16	24	10
18	1	B	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.	Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita" con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg, comprensivi degli imballaggi;		2	4			1	3	2	4	4	6	4
	2	C	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.	Esercizi di minuta vendita di sostanze esplosive classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.				2	4	1	3	2	4	4	6	4
19	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi perossidi organici					8	10	4	12	8	10	16	24	10

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A.			n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATTIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
					A	B	C											
20	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici				8				10	4	12	8	10	16	24	10
21	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili				8				10	4	12	8	10	16	24	10
22	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno				8				10	4	12	8	10	16	24	10
23	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo				6				8	3	9	6	8	12	18	8
24	1	C	Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialità superiore a 10.000 kg				6				8	2	9	6	8	12	18	8
25	1	C	Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg				8				10	4	12	8	10	16	24	10
26	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio				6				8	3	9	6	8	12	18	8
1	B		Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg; Depositati di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg	Depositati di cereali e di altre macinazioni fino a 100.000 kg			6	8				3	9	6	8	12	18	8
27	2	C	Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg; Depositati di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg	depositi oltre 100.000 kg			6				8	3	9	6	8	12	18	8
3	C		Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg; Depositati di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg	Mulini per cereali ed altre macinazioni			6				8	3	9	6	8	12	18	8
28	1	C	Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg				6				8	3	9	6	8	12	18	8
29	1	C	Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè				6				8	3	9	6	8	12	18	8
30	1	C	Zuccherifici e raffinerie dello zucchero				6				8	3	9	6	8	12	18	8
31	1	C	Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg				6				8	3	9	6	8	12	18	8

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A.												
					Categoria A	PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007
32	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg.						6	8	3	9	6	8	12	18	8
33	1	C	Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg.						6	8	3	9	6	8	12	18	8
34	1	B	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.	Fino a 50.000 kg	3	4					1	5	3	4	6	9	4
	2	C	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.	Oltre 50.000 kg					6	8	3	9	6	8	12	18	8
35	1	B	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg.	Depositi fino a 20.000 kg							2	6	4	6	8	12	6
	2	C	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg.	Tutti gli altri casi					4	6	2	6	4	6	8	12	6
36	1	B	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg, con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m	Fino a 500.000 kg							2	8	5	6	10	15	6

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
2	C		Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m	Oltre 500.000 kg				7	8	3	11	7	8	14	21	8
1	B		Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg	Fino a 50.000 kg		5	6			2	8	5	6	10	15	6
37	C		Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg	Oltre 50.000 kg				7	8	3	11	7	8	14	21	8
1	B		Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	Fino a 10.000 kg		5	6			2	8	5	6	10	15	6
38	C		Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg	Oltre 10.000 kg				7	8	3	11	7	8	14	21	8
39	C		Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti					8	10	4	12	8	10	16	24	10
40	C		Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg					4	6	2	6	4	6	8	12	6
1	A		Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive	Fino a 25 persone presenti	6					2	9	N.P.	6	9	14	6
41	B		Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive	Oltre 25 e fino a 100 persone presenti		4	6			2	6	4	6	8	12	6
3	C		Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive	Oltre 100 persone presenti				4	6	2	6	4	6	8	12	6
1	B		Laboratori per la realizzazione di attrezzature e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m <sup>2</sup>	Fino a 2.000 m <sup>2</sup>		4	6			2	6	4	6	8	12	6
42	C		Laboratori per la realizzazione di attrezzature e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m <sup>2</sup>	Oltre 2.000 m <sup>2</sup>				4	6	2	6	4	6	8	12	6

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATTIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
1	B		Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg. Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.	Depositi fino a 50.000 kg	4	6				2	6	4	6	8	12	6
43	C		Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg. Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.	Depositi oltre 50.000 kg	4	6		4	6	2	6	4	6	8	12	6
3	C		Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg. Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.	- Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione e/o laboratori				4	6	2	6	4	6	8	12	6
44	C		Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.	Depositi fino a 50.000 kg	4	6				2	6	4	6	8	12	6
45	C		Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.	- Depositi oltre 50.000 kg				6	8	3	9	6	8	12	18	8
46	C		Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.	- Stabilimenti ed impianti				6	8	3	9	6	8	12	18	8
1	B		Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili	Fino a 25 addetti	6	8				3	9	6	8	12	18	8
2	C		Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili	Oltre 25 addetti				6	8	3	9	6	8	12	18	8
1	B		Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg.	Fino a 100.000 kg	4	6				2	6	4	6	8	12	6
2	C		Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg.	Oltre 100.000 kg				4	6	2	6	4	6	8	12	6

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A.			n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO	Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A.	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO	Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE ANTINCENDI PERIODICA CONFORMITA'	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
					Categoria A	Categoria B	Categoria C												
47	1	B	Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg. Depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 10.000 kg.	Fino a 100.000 kg		4	6					2	6	4	6	8	12	6	
	2	C	Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg; Depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 10.000 kg.	Oltre 100.000 kg					6	8		3	9	6	8	12	18	8	
48	1	B	Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m <sup>3</sup> .	Macchine elettriche		2	4					1	3	2	4	4	6	4	
	2	C	Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m <sup>3</sup> .	Centrali termoelettriche					8	10		4	12	8	10	16	24	10	
49	1	A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	Fino a 350 kW						3		1	5	N.P.	3	5	7	3	
	2	B	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	Oltre 350 kW e fino a 700 kW		4	6					2	6	4	6	8	12	6	
	3	C	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	Oltre 700 kW					4	6		2	6	4	6	8	12	6	
50	1	B	Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti.	Fino a 25 addetti		6	8					3	9	6	8	12	18	8	
	2	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti.	Oltre 25 addetti					6	8		3	9	6	8	12	18	8	
51	1	B	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli con oltre 5 addetti ad esclusione dei laboratori artigiani di orficeria ed argenteria fino a 25 addetti.	Fino a 25 addetti		6	8					3	9	6	8	12	18	8	
	2	B	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli con oltre 5 addetti ad esclusione dei laboratori artigiani di orficeria ed argenteria fino a 25 addetti.	Laboratori artigiani di orficeria ed argenteria fino a 50 addetti					6	8		3	9	6	8	12	18	8	

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione PROGETTO con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
3	C		Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli con oltre 5 addetti ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti.	Oltre a 25 addetti			6	8		3	9	6	8	12	18	8
4	C		Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli con oltre 5 addetti ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti.	Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria oltre a 50 addetti			6	8		3	9	6	8	12	18	8
1	B		Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti	Fino a 25 addetti	8	10				4	12	8	10	16	24	10
2	C	52	Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti	Oltre 25 addetti			8	10		4	12	8	10	16	24	10
1	B		Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m <sup>2</sup> ; - materiale rotabile tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1000 m <sup>2</sup> ;	a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie fino a 1000 m <sup>2</sup>		2	4			1	3	2	4	4	6	4
2	B		Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m <sup>2</sup> ; - materiale rotabile tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1000 m <sup>2</sup> ;	b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie fino a 2000 m <sup>2</sup>		2	4			1	3	2	4	4	6	4
3	C		Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m <sup>2</sup> ; - materiale rotabile tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1000 m <sup>2</sup> ;	a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie superiore a 1000 m <sup>2</sup>			4	6		2	6	4	6	8	12	6
4	C		Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m <sup>2</sup> ; - materiale rotabile tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1000 m <sup>2</sup> ;	b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie superiore a 2000 m <sup>2</sup>			4	6		2	6	4	6	8	12	6
1	B	54	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti	Fino a 50 addetti	4	6				2	6	4	6	8	12	6

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
	2	C	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti	Oltre 50 addetti				4	6	2	6	4	6	8	12	6
	1	B	Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3000 m <sup>2</sup>	Fino a 5000 m <sup>2</sup>		4	6			2	6	4	6	8	12	6
55	2	C	Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3000 m <sup>2</sup>	Oltre 5000 m <sup>2</sup>		4	6	4	6	2	6	4	6	8	12	6
	1	B	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti	Fino a 50 addetti		6	8			3	9	6	8	12	18	8
56	2	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti	Oltre 50 addetti				6	8	3	9	6	8	12	18	8
57	1	C	Centrifughi con oltre 25 addetti					6	8	3	9	6	8	12	18	8
	1	B	Pratiche di cui al d.lgs 230/95 s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del d.lgs 230/95 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860)	Assoggettate a nulla osta di categoria B di cui all'art. 29 del d.lgs 230/95 s.m.i.		4	6			2	6	4	6	8	12	6
58	2	C	Pratiche di cui al d.lgs 230/95 s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del d.lgs 230/95 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860)	Assoggettate a nulla osta di categoria A di cui all'art. 28 del d.lgs 230/95 s.m.i. e art. 13 legge n. 1860/62				4	6	2	6	4	6	8	12	6
59	1	C	Autorimesse adibite al ricovero di mezzi utilizzati per il trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704; art. 21 del D. Lgs 230/95)					4	6	2	6	4	6	8	12	6
60	1	C	Impianti di deposito delle materie nucleari ed attività assoggettate agli artt. 33 e 52 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i., con esclusione dei depositi in corso di spedizione					4	6	2	6	4	6	8	12	6
61	1	C	Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi [art. 1, lettera b) della legge 31 dicembre 1962, n. 1860]					4	6	2	6	4	6	8	12	6

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
62	1 C		Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego: - impianti nucleari; - reattori nucleari, eccettuati quelli che facciano parte di un mezzo di trasporto; - impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari; - impianti per la separazione degli isotopi; - impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti; - attività di cui agli artt. 36 e 51 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e s.m.i.			10	14	14	15	5	15	10	14	20	30	14
63	1 B		Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito.	Fino a 5000 kg		4	6			2	6	4	6	8	12	6
	2 C		Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito.	Oltre 5000 kg		4	6			2	6	4	6	8	12	6
64	1 B		Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti	Fino a 50 addetti		4	6			2	6	4	6	8	12	6
	2 C		Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti	Fino a 50 addetti		4	6			2	6	4	6	8	12	6
65	1 B		Locali di spettacolo e di trattamento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m <sup>2</sup> . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	Fino a 200 persone		4	6			2	6	4	6	8	12	6

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A.			n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
				Categoria A	Categoria B	Categoria C											
2	C	Locali di spettacolo e di trattamento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m <sup>2</sup> . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	Oltre 200 persone			8		10	4	12	8	10	16	24	10		
1	A	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	Fino a 50 posti letto	6					2	9	N.P.	6	12	18	6		
2	B	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	Oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto;			4	6		2	6	4	6	8	12	6		
3	B	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	Strutture turistico ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)			4	6		2	6	4	6	8	12	6		
4	C	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	Oltre 100 posti letto			8		10	4	12	8	10	16	24	10		
1	A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti.	Fino a 150 persone	6					2	9	N.P.	6	9	14	6		
2	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti.	Oltre 150 e fino a 300 persone			4	6		2	6	4	6	8	12	6		

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATTIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SCSA DM 9 MAGGIO 2007
3	B		Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	asili nido		4	6			2	6	4	6	8	12	6
			Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Oltre 300 persone					8	10	4	12	8	10	16	24
1	A		Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;	Fino a 50 posti letto;	6					2	9	N.P.	6	9	14	6
			Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m <sup>2</sup>													
2	A		Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;	Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1000 m <sup>2</sup>	6											
			Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m <sup>2</sup>													
68	3	B	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;	- Strutture fino a 100 posti letto;												
			Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m <sup>2</sup>													
4	B		Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;	- Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre a 1000 m <sup>2</sup>												
			Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m <sup>2</sup>													

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A.			n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO A	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATTIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA S.G.S.A. DM 9 MAGGIO 2007
					6	4	6											
69	5	C	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m <sup>2</sup> .	Oltre 100 posti letto			8	10	4	12	8	10	16	24				
	1	A	Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m <sup>2</sup> comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	Fino a 600 m <sup>2</sup>	6					2	9	6	9	14				6
	2	B	Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m <sup>2</sup> comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	Oltre 600 e fino a 1500 m <sup>2</sup>			6	8		3	9	8	12	18				8
70	3	C	Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m <sup>2</sup> comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	Oltre 1500 m <sup>2</sup>			8	10		4	12	8	10	16				10
	1	B	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m <sup>2</sup> con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg.	Fino a 3000 m <sup>2</sup>			4	6		2	6	4	6	8				6
	2	C	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m <sup>2</sup> con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg.	Oltre 3000 m <sup>2</sup>			8	10		4	12	8	10	16				10
71	1	A	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	fino a 500 persone	6				2	9	N.P.	6	8	12				6
	2	B	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	oltre 500 e fino a 800 persone			6	8		3	9	9	12	18				8
	3	C	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	Oltre 800 persone			6	8		3	9	8	12	18				8

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATTIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
72	1 C	C	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.					8	10	4	12	8	10	16	24	10
73	1 B	B	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5000 m <sup>2</sup> , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità	Fino a 500 unità ovvero fino a 6000 m <sup>2</sup>		6	8			3	9	6	8	12	18	8
	2 C	C	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5000 m <sup>2</sup> , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità	Oltre 500 unità ovvero oltre 6000 m <sup>2</sup>			6	8		3	9	6	8	12	18	8
74	1 A	A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	Fino a 350 kW	3					1	5	N.P.	3	5	7	3
	2 B	B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	Oltre 350 kW e fino a 700 kW		4	6			2	6	4	6	8	12	6
	3 C	C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	Oltre 700 kW				4	6	2	6	4	6	8	12	6
1 A	A	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m <sup>2</sup> ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m <sup>2</sup>	Autorimesse fino a 1000 m <sup>2</sup>	3					1	5	N.P.	3	5	7	3	

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A.			n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATTIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SCSSA DM 9 MAGGIO 2007
					Categoria A	Categoria B	Categoria C											
75	2	B	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m <sup>2</sup> ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m <sup>2</sup>	- Autorimesse oltre 1000 m <sup>2</sup> e fino a 3000 m <sup>2</sup>	4	6		4	6		2	6	4	6	8	12	6	
	3	B	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m <sup>2</sup> ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m <sup>2</sup>	- Ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m <sup>2</sup> e fino a 1000 m <sup>2</sup>	4	6		4	6		2	6	4	6	8	12	6	
	4	C	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m <sup>2</sup> ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m <sup>2</sup>	- Autorimesse oltre 3000 m <sup>2</sup>				6	8		3	9	6	8	12	18	8	
76	5	C	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m <sup>2</sup> ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m <sup>2</sup>	- Ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 m <sup>2</sup>			6	8		3	9	6	8	12	18	8		
	6	C	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva superiore a 300 m <sup>2</sup> ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili al chiuso (treni, tram ecc.) di superficie superiore a 1000 m <sup>2</sup>	Depositi di mezzi rotabili			6	8		3	9	6	8	12	18	8		
77	1	B	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti	Fino a 50 addetti	4	6				2	6	4	6	8	12	6		
	2	C	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti	Oltre 50 addetti			6	8		3	9	6	8	12	18	8		
77	1	A	Edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendio superiore a 24 m	Con altezza fino a 32 m						1	5	N.P.	3	5	7	3		
	2	B	Edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendio superiore a 24 m	Con altezza oltre 32 m e fino a 54 m	4	6				2	6	4	6	8	12	6		
	3	C	Edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendio superiore a 24 m	Con altezza oltre 54 m			6	8		3	9	6	8	12	18	8		

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI OPREVENZIONE INCENDI - ALLEGATO 1

Attività	Sottoclasse	Categoria prevista dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottoclasse	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria A	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria B	n° ore per fase VALUTAZIONE PROGETTO Categoria C	n° ore per fase S.C.I.A. Categoria C	n° ore per fase ATTESTAZIONE PERIODICA CONFORMITA' ANTINCENDI	n° ore per fase DEROGHE	n° ore per fase NULLA OSTA FATIBILITA'	n° ore per fase VERIFICA CORSO OPERA	n° ore per fase valutazione progetto con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase valutazione DEROGA con FIRE ENGINEERING DM 9 MAGGIO 2007	n° ore per fase VERIFICA SGSA DM 9 MAGGIO 2007
78	1	C	Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5000 m <sup>2</sup> ; metropolitane in tutto o in parte sotterranee						8	10	4	12	8	10	16	24	10
79	1	C	Interporti con superficie superiore a 20.000 m <sup>2</sup>						4	6	2	6	4	6	8	12	6
80	1	A	Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m. Attività di cui ai punti precedenti ricadenti tra quelle a rischio di incidente rilevante	ore da considerare in aggiunta alle singole attività soggette presenti	10				10/14 *	14/20 *	4	15	N.P.	10	15	23	10

\*(in relazione alla complessità dell'insediamento)

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEI COMPENSI DELLE PRESTAZIONI DI INGEGNERIA ANTINCENDIO

### PREMESSA

Le considerazioni che seguono rappresentano una ipotesi di determinazione dei compensi della prestazione professionale di ingegneria antincendio che il professionista può fare propria o meno, totalmente o parzialmente. Non costituisce, in conformità all'art.9.1 del DL 1/2012 (convertito in Legge con L27/2012), tariffa professionale. Pertanto i riferimenti dell'effettivo compenso sono da derivare da considerazioni di mercato e da accordi con il committente, tenendo presenti anche i parametri "Giudiziali" di cui al DM 140/2012 e i futuri parametri pubblici, ancora da emanarsi, in sostituzione della tariffa per i lavori pubblici di cui al DM 04/04/2001.

Tuttavia vale la pena considerare che i parametri accennati, facendo riferimento a costi dell'opera, sono di difficile se non di impossibile applicazione diretta per le prestazioni di ingegneria antincendio, che come noto discendono da valutazioni diverse e solo parzialmente collegate con i richiamati costi.

Riguardo ai valori ottenibili dai presenti criteri, si vuole sottolineare che l'impianto del DPR 151/2011 differisce completamente, per lo meno come profilo di responsabilità, da quello derivato dal DPR 37/1998 (e successive variazioni), per cui raffronti con la vecchia tariffa sono impossibili o quantomeno difficilmente individuabili. Per questo motivo si ritiene non ricorra l'art. 5.1 del DL 83/2012, nella previsione che i compensi posti a base di gara dagli emanandi parametri non determinino un importo superiore a quello derivante dall'applicazione delle vecchie tariffe.

Di seguito si riportano le valutazioni che sia per numerazione che per titolo richiamano, per quanto possibile, i paragrafi corrispondenti delle "linee guida" di nostra pubblicazione e che si ritiene possano ragionevolmente essere considerate validi riferimenti per procedere ad una formulazione di offerta, tenuto conto anche dell'impegno richiesto al professionista e della dignità professionale.

Infine, si evidenzia che quanto valutato nel seguito non comprende i compensi accessori che in genere si valorizzano al 30%

## A2 PROGETTAZIONE , ISTANZA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI, NULLA OSTA DI FATTIBILITA'

### A2.1 CALCOLO DEL COMPENSO

Il compenso per le prestazioni di ingegneria antincendio va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione. Il presente capitolo compensa le incombenze previste dalle linee guida per le fasi A e D e comprendono anche la compilazione della specifica modulistica reperibile nel sito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{\text{prog.inc}} = (F + \sum_i p_i) \times A$$

Dove:

- $C_{\text{prog.inc}}$  è il compenso professionale per il progetto antincendio;
- $F$  è la quota fissa indipendente dalla complessità dell'incarico e valutata in 800,00 €;
- $A$  è il coefficiente di adeguamento ISTAT dell'anno di svolgimento della prestazione diviso per quello di base 2000 (1,93). Per i dettagli si veda la scheda B:00.85;
- $p_i$  è il compenso relativo alla singola attività  $i$ -esima (in euro); tale valore è dato dalla formula:

$$p_i = 6 \times G \times (H \times S \times q)^{0,71}$$

- $H$  parametro di rischio-complessità assunto pari alle ore indicate per ogni singola attività dall'allegato VI del Decreto del Ministero dell'Interno 04.05.1998 nella colonna relativa al parere di conformità. Questo varrà fino all'uscita del Decreto previsto dall'art. 2.8 del DPR 151/2011. In allegato alla presente si riporta una tabella elaborata dai Vigili del Fuoco, al fine di agevolare l'individuazione del valore del parametro  $H$ .

In ogni caso sul sito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ([http://www.vigilfuoco.it/asp/Attivita\\_Soggette.aspx](http://www.vigilfuoco.it/asp/Attivita_Soggette.aspx)) è possibile reperire, per ogni incombenza, gli importi da corrispondere. A seconda delle fasi (valutazione progetto, fattibilità, scia, etc.) dividendo l'importo da corrispondere ai Vigili del Fuoco per il costo orario, si può pervenire al numero di ore pertinenti. Attualmente il costo è regolato dal DM 02/03/2012 che prevede l'importo orario di €. 50,00 per l'esame progetto (lavoro d'ufficio) e di €. 54,00 per il sopralluogo (lavoro fuori ufficio). Pertanto H può anche essere assunto pari a  $H = (\text{compenso VVF attività}) / 50$ . Per le attività del gruppo A, di cui al DPR 151/2011, o ci si rifà alla vecchia tabella del DM 04/05/98, ovvero a quella allegata al presente documento, prendendo a riferimento l'importo minimo previsto per il gruppo B;

- G parametro di ulteriore grado di complessità. Il suo valore standard è pari a 1
- S parametro d'estensione, pari (tranne che per le attività 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 12, 13, 48, 49, 70, 74, 75, 77 e di deposito, in genere, di cui al DPR 151/2011) alla superficie dell'attività in m<sup>2</sup> (nelle attività all'interno di un edificio è pari a quella di tutti i piani in cui si sviluppa lo stesso); per attività all'aperto, o sotto tettoie, o di solo o prevalente deposito (con esclusione dell'attività 70 ove parametro S ha un particolare valore come nel seguito definito), la superficie viene dimezzata;
- q parametro in relazione al carico d'incendio specifico (DM Interno 9/03/2007), è dato dalla tabella di seguito riportata;

nota1: il carico qui considerato non è da mettere in relazione con quello di progetto che tiene conto anche di altre condizioni al contorno. Quello qui considerato è quello massimo fra la situazione globale (ovvero ripartizione sull'intero compartimento) e quelli determinati da situazioni puntuali (ad esempio, per un deposito, accatastamenti non ripartiti omogeneamente)

nota2: nel caso di carichi generici oppure per attività normate il valore di q si pone =1

carico d'incendio	q	carico d'incendio	q	carico d'incendio	q
Fino a 550 MJ/m <sup>2</sup>	1,0	Fino a 2200 MJ/m <sup>2</sup>	1,3	Fino a 3900 MJ/m <sup>2</sup>	1,6
Fino a 1100 MJ/m <sup>2</sup>	1,1	Fino a 2800 MJ/m <sup>2</sup>	1,4	Fino a 4450 MJ/m <sup>2</sup>	1,7
Fino a 1650 MJ/m <sup>2</sup>	1,2	Fino a 2350 MJ/m <sup>2</sup>	1,5	oltre 4450 MJ/m <sup>2</sup>	1,7

Valori particolari di S:

- per le attività 1, 2, 6:

$S = P/0,3$  dove P è la quantità di gas (in Nm<sup>3</sup>/h se in ciclo ed in Nm<sup>3</sup> se in deposito) sia se si tratti di gas combustibili che comburenti;

- per le attività 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 5.1, 5.2:

$S = V \times 120$  dove V è la capacità del deposito in Nm<sup>3</sup> fino a 200 Nm<sup>3</sup>, mentre l'eventuale eccedenza sarà computata solo per 1/10;

- per le attività 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10:

$S = Q$  dove Q è il quantitativo del deposito in kg fino a 400 kg, mentre l'eventuale eccedenza sarà computata solo per 1/10;

- per l'attività 8:

$S = \varnothing \times L/4$  dove  $\varnothing$  è il diametro della tubazione in cm ed L è la lunghezza della condotta in km;

- per le attività 12:

$S = V \times 6$  dove V è la capacità del deposito in m<sup>3</sup> fino a 100 m<sup>3</sup>, mentre l'eventuale eccedenza sarà computata solo per 1/10;

(pi sarà incrementato del 10% nel caso di serbatoi fuori terra e di un ulteriore 10%, sia nel caso di serbatoi interrati che fuori terra, per ogni serbatoio esistente oltre primo)

- per le attività 13:

S = 20 per ogni impianto (colonnina);

- per l'attività 48:  
 $S = P \times 40$  dove P è la potenzialità totale in MW ;  
 (pi sarà incrementato del 10% per ogni generatore esistente oltre il primo)
- per le attività 49, 74:  
 $S = P/3$  dove P è la potenzialità totale in kW;  
 (pi sarà incrementato del 10% per ogni generatore esistente oltre il primo)
- per l'attività 70:  
 $S = (\text{superficie del deposito})/2$ ;
- per l'attività 75:  
 $S =$  somma della superficie coperta dei vari piani non identici ai fini antincendio dell'autorimessa con un massimo sino a 3.000 m<sup>2</sup>, per valori eccedenti questi verranno a sommarsi nella misura del 30%;  
 (pi sarà incrementato del 10% per ogni piano identico ulteriore al primo)
- per l'attività 77:  
 $S = (\text{somma della superficie coperta dei vari piani}) \times q/10$ .

## A2.2 CRITERI PARTICOLARI DI APPLICAZIONE

Per eventuali situazioni particolari in cui le caratteristiche delle attività (così come definite ed elencate dal D.M. 07/08/2012) giustifichino l'adozione di correttivi, sono ammessi i seguenti coefficienti G per tener conto dell'ulteriore complessità (MAGGIORAZIONI) ovvero di situazioni meno complesse (DIMINUZIONI):

- MAGGIORAZIONE sino a 1,6 ad esempio per le situazioni sotto individuate:
  - o attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio (così definite dal D.M. 07/08/2012);
  - o attività che presentino rischi aggiuntivi come ad esempio quelli indotti dalla presenza di sostanze radioattive (attività 58, 59, 61, 62) oppure produzione e deposito di sostanze esplosive od instabili (attività 17, 18, 19, 20, 21);
  - o attività per le quali occorre cautela nei confronti di opere pregevoli per arte e storia (attività 72).
- DIMINUZIONE sino a 0,7 ad esempio per le seguenti situazioni:
  - o attività particolarmente estese (in genere superfici superiori a 4000 m<sup>2</sup>) che presentino una ripetitività di problematiche e situazioni antincendio che consentano al professionista una definizione più agevole e ripetuta delle caratteristiche di sicurezza dal rischio da incendio;
  - o attività particolarmente estese in cui il parametro d'estensione S raffiguri per eccesso la situazione dell'attività e quindi non sia correttamente rappresentativa del reale rischio comprendendo superfici ed aree non significative per il rischio di incendio (piazze, edifici non soggetti, ecc...); in questi casi l'estensione S dovrebbe riferirsi alla sola area del rischio o semplicemente adottando la riduzione proposta nel limite sopra indicato.

In ogni caso si ritiene opportuno che il coefficiente G diverso da 1 debba essere adeguatamente motivato.

### A2.3 ATTIVITÀ DI TIPO A, di cui al DPR 151/2011, OVVERO REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE, MA NON SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

I compensi per le prestazioni su attività di tipo A sono equiparati a quelli delle attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco, di tipo B e C, ma ravvisando per le attività di tipo A una maggior responsabilità del professionista (in quanto per tali attività di tipo A il progetto del professionista non è accompagnato da un parere di approvazione dei Vigili del Fuoco), il valore standard del coefficiente G viene elevato a 1,3 .

### A2.4 ATTIVITÀ PROGETTATE CON L'APPROCCIO INGEGNERISTICO

I compensi per le prestazioni sono maggiori di quelli delle attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco senza regola tecnica specifica , ravvisando una maggior onerosità in termini di sviluppo e documentale, pertanto il valore standard del coefficiente G viene elevato a 1,8 (si evidenzia inoltre che l'importo da corrispondere ai Vigili del Fuoco per l'esame di tali progetti, è esattamente il doppio di quello previsto per una classica valutazione di progetto della medesima attività; ne consegue che l'approccio ingegneristico comporterà anche il raddoppio del parametri H).

### A2.5 NULLA OSTA DI FATTIBILITA'

Questa parte deve intendersi come preliminare a quella prevista per l'istanza di valutazione dei progetti.

Può riguardare:

- a) il progetto nella sua interezza e quindi con la totalità delle attività coinvolte
- b) riguardare solo alcune delle attività coinvolte
- c) ovvero solo particolari aspetti di una o più attività
- d) essere svolta da un professionista che poi non verrà interessato per l'istanza di valutazione del progetto

Per la tipologia a) e b) nella sede di richiesta di nulla osta i compensi andranno valutati come al punto A2.1, per le attività effettivamente coinvolte, con il coefficiente G pari a 0,50 , tenendo conto che in questa fase i progetti sono da considerare ancora in fase preliminare. Per la tipologia c) i compensi andranno calcolati sempre come al citato punto A2.1, per le attività effettivamente coinvolte, con il coefficiente G pari a 0,30. Qualora il professionista svolga anche l'incombenza di istanza di valutazione del progetto, il compenso totale, per il Nulla Osta di Fattibilità più l'Istanza di Valutazione, sarà pari a quello della sola valutazione maggiorato del 30%

### B2 COMPENSI PER RICHIESTA RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI /SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A) /ASSEVERAZIONI

Il compenso per le prestazioni di ingegneria antincendio va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione. Il presente capitolo compensa le incombenze previste dalle linee guida di nostra pubblicazione ai punti B e E, e comprendono anche la compilazione della specifica modulistica reperibile nel sito del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$Crcpi = \sum cfi$$

Cfi è il compenso i-esimo derivante delle attività elencate nel progetto.

Nei compensi Cfi si deve tener conto per tutte le seguenti prestazioni B2 che:

- **A** è il coefficiente di adeguamento ISTAT dell'anno di svolgimento della prestazione diviso per quello di base 2000 (1,93). Per i dettagli si veda la scheda B:00.85.
- Nei termini cfi è in genere riportato anche un coefficiente di riduzione di seguito specificato: D = 1 se l'attività è prevalentemente civile, ad uso commerciale o terziario; D = 0,5 se si tratta prevalentemente di impianto; D = 0,8 se si tratta di stabilimento, industria o similari.

## B2.1.0 CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

Si premette che questa incombenza si svolge in due fasi : la valutazione dell'elemento (o progettazione) e la verifica della corrispondenza in opera. Tale separazione è necessaria, perché non sempre chi ha progettato la struttura è chi la verifica in opera  
Il compenso viene diversificato a seconda della metodologia di calcolo utilizzata (analitica, tabellare, sperimentale), comprende la progettazione pertinente, la redazione dei disegni necessari e la raccolta delle documentazioni necessarie

### VALUTAZIONE ANALITICA

Dando per scontato che sia stata già progettata la struttura (che risulta quindi compensata a parte), il compenso antincendio prevede una quota fissa ed una quota  $C_{pinc.stru}$  pari al compenso della progettazione strutturale a freddo, come da valutazione del Professionista, moltiplicata per un fattore **0,1**. Il compenso di ogni elemento ( $C_{pinc.stru}$ ) $n$  deve essere assunto non inferiore a **€ 110,00 x A**.

Nota: il coefficiente 0,1 deriva da una valutazione relativa ai parametri giudiziali. Secondo questi il compenso è pari alla formula  $CP = V \times G \times P \times \Sigma Q_i$  (si rimanda la DM 140/2012 per il significato). I  $Q_i$  rappresentano i parametri di incidenza (i vecchi a,b,c, di tabB) della prestazione parziale. Ciò premesso il compenso per le strutture sarà pari a  $C_{pstru} = V \times G \times P \times \Sigma Q_{istru}$ , mentre quello per la valutazione incendio sarà  $C_{pinc.stru} = V \times G \times P \times \Sigma Q_{inc.stru}$ . Dividendo membro a membro ed esplicitando per compenso incendio si ha :  $C_{pinc.stru} = C_{pstru} \times \Sigma Q_{inc.stru} / \Sigma Q_{istru}$ . Dalle tabelle si ricava che per tutti i passaggi fino alla progettazione esecutiva  $\Sigma Q_{istru} = 0,09 + 0,18 + 0,38 = 0,65$ , mentre  $\Sigma Q_{inc.stru} = 0,06 + 0,005 = 0,065$ . Ne discende che  $\Sigma Q_{inc.stru} / \Sigma Q_{istru}$  vale  $0,065 / 0,65 = 0,1$ .

Qualora si tratti di una verifica per un elemento già esistente, con esaustiva relazione di dimensionamento con calcolo a freddo, il compenso risulta quello precedentemente indicato.

In casi di assenza di una relazione valutativa esaustiva del dimensionamento bisognerà procedere preliminarmente alla valutazione strutturale con compenso a parte.

Per la valutazione analitica di resistenza al fuoco pertanto e con le precisazioni di cui sopra si ha:

$$C_{l.valstru} = 200 \times A + (C_{pinc.stru})_1 + (C_{pinc.stru})_2 + \dots + (C_{pinc.stru})_n$$

### VALUTAZIONE TABELLARE E SPERIMENTALE (senza estrapolazione analitica)

Per la valutazione tabellare e/o sperimentale:

$$C_{l.valstru} = 200 \times A + n \times 100 \times A$$

dove con  $n$  si indica il numero dei diversi elementi per i quali è stata eseguita la valutazione.

Nota: il fisso  $200 \times A$  va conteggiato una volta sola nei  $C_l$  di valutazione

## B2.1.1 VERIFICA DI CORRISPONDENZA IN OPERA DI ELEMENTI PORTANTI E SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO (mod. CERT REI)

Per la verifica di corrispondenza:

$$C_{l.rei} = (200 + n \times 100) \times A$$

dove con  $n$  si indica il numero dei diversi elementi per i quali è stata eseguita la verifica di corrispondenza in opera. La prestazione comprende anche la raccolta di quanto

necessario a completamento di quello già raccolto in fase di valutazione

## B2.2 DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI

(ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e relativamente ai dispositivi di apertura delle porte ubicate lungo le vie di esodo)

La prestazione si riferisce alla compilazione dei moduli, alla redazione dei disegni e alla raccolta delle documentazioni necessarie:

$$C_{f,prod} = (100 + n \times (50 + 195 \exp(-n/1,55))) \times A$$

dove con  $n$  si indica il numero dei diversi elementi per i quali è stata compilata la parte del modulo DICH PROD, con la raccolta delle documentazioni congruenti

## B2.3 CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI (mod. CERT. IMP.)

Per questa parte si rinvia alle linee guida scheda B05.46 relative alle dichiarazioni di rispondenza degli impianti.

## B2.4 ASSISTENZA E COORDINAMENTO PER LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA) – ASSEVERAZIONE- DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO

Lo svolgimento delle fasi descritte nelle linee guida ai punti B.1.4.1 e B.1.4.4 viene compensato (considerando che si tratta di attività compilativa ed amministrativa corollaria) con le attività B.1.4.3 (asseverazione) ovvero B.1.4.3.1 (dichiarazione di non aggravio di rischio)

Per le fasi B.1.4.2 (raccolta e pertinenza documentazione), B.1.4.3 ovvero B.1.4.3.1, il compenso complessivo viene valutato in relazione al progetto e al numero di punti  $P_{doc}$  (con riferimento alla distinta della documentazione tecnica del modello di asseverazione) su cui dare asseverazione o dichiarazione:

$$C_{f,scia} = 800 \times A + \sum_i p_i \times R \times D \times A + 50 \times A \times P_{doc}$$

$R$  vale 1 se il professionista non ha elaborato le prestazioni di progetto, mentre in caso contrario vale 0,7.

Si ricorda, ancora, che il fattore  $D$  è il coefficiente di complessità descritto in B.2 .

## B2.5 VALUTAZIONE RISCHI DI INCENDIO

$$C_{f,inc} = (F + n \times 100 + pp \times 4) \times A$$

$F=150$  se chi elabora ha fatto il progetto o la SCIA antincendio,  $F= 500$  negli altri casi  
con  $n$  si rappresenta il numero di attività (DPR 151/2011) presenti e con  $pp$  si indica il numero massimo delle persone presenti.

## B2.6 ELABORATI VIE DI FUGA

$$C_{f,fuga} = (F + g \times 100 + g_{s\alpha 4} \times 10 + g_{s\alpha 3} \times 20) \times A$$

$F=0$  se chi elabora ha fatto il progetto o la SCIA antincendio o è componente del SPP,  $F= 500$  negli altri casi.

Per  $g$  si intende il numero tipologico di elaborati grafici diversi prodotti (ad esempio per un

albergo le copie tipologiche potrebbero essere la pianta di piano, per ogni piano, e la pianta di camera. In sostanza g compenserebbe la sistemazione delle intestazioni grafiche accessorie alle piante. Si sottolinea che il compenso tiene conto della prestazione tecnica partendo dal supporto informatico di rilievo della situazione dei luoghi fornita al professionista; qualora tale supporto non fosse disponibile dovrà essere valutato a discrezione l'onere relativo.

Per gs si intende il numero di piante fornito, rispettivamente in formato A4 (gsa4) ed A3 (gsa3).

## B2.7 REDAZIONE PIANO DI EMERGENZA

$$C_{f.p.emer} = (F + n \times 100 + pp \times 4) \times A$$

F=250 se chi elabora ha già fatto la valutazione del rischio incendio, F=500 se chi elabora ha fatto il progetto o la SCIA antincendio o è componente del SPP, F= 800 negli altri casi; con pp si indica il numero massimo delle persone presenti.

## B2.8 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)

Questa parte è molto specialistica, per cui risulta difficile dare delle quantificazioni standardizzate. Tuttavia si può constatare come l'incombenza sia simile al piano di emergenza maggiorata degli oneri per rendere il piano gestito in "qualità" e quindi con criteri pianificati a priori di gestione delle modifiche, pianificazione di emergenza, di controllo delle prestazioni e di revisione del sistema. Alla luce di questo si propone il seguente compenso:

$$C_{f.p.SGSA} = C_{f.p.emer} \times 1,7$$

## C2 RICHIESTA RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO – DICHIARAZIONE DI MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E ADEMPIMENTO AGLI OBBLIGHI PRESCRIZIONALI, GESTIONALI E MANUTENTIVI

La prestazione si articola in tre parti :

1. Assistenza al committente per la compilazione responsabile della richiesta di attestazione di rinnovo periodico (punto C1.1 delle linee guida)
2. Studio della documentazione pregressa (punti C1.2 e C1.3). In questa parte si dà per scontata la presenza degli atti. Eventuali ricerche o accessi agli atti andranno valutati a parte.
3. Asseverazione con compilazione del modulo relativo (punto C1.4).

I punti 1 e 2 possono essere valutati dal professionista a ore. Si propone, tuttavia, una elaborazione con riferimento alla complessità derivante da un presumibile compenso di progettazione. I progetti da considerare sono quello originario e quelli che hanno determinato le SCIA successive

$$C_{ccpi} = \sum_i \sum_i p_i \times 0,1 \times A + (600 + \sum_i l_i + \sum_i q_i) \times A$$

Dove  $l_i$  è il compenso relativo al singolo impianto  $i$ esimo controllato: tale valore è dato dalla formula:

$$l_i = 3 \times S^{0,71}$$

con S parametro d'estensione, assunto pari alla superficie in m<sup>2</sup> effettivamente protetta dall'impianto  $i$ esimo.

Nel caso la medesima area S abbia più impianti di tipo diverso, il compenso "pi" andrà determinato per ogni impianto.

Dove  $q_i$  è il compenso relativo alla singola struttura controllata:

$$q_i = 100 \times G_q$$

Il coefficiente  $G_q$  rappresenta la complessità del controllo che può richiedere più tempo e disposizioni per l'esplorazione oltre il normale. Si prevede un valore per questo a discrezione variabile da 1 a 3, che ovviamente andrà opportunamente motivato.

Qualora l'esito dei controlli non risultasse tale da consentire al professionista la redazione di perizia positiva, il compenso al professionista è dovuto per intero; se allo stesso, dopo l'esecuzione delle opere di sistemazione, fosse richiesta ulteriore controllo e redazione di perizia giurata il nuovo compenso sarà ridotto nella misura del 50%.

## D2 RICHIESTA DI NULLA OSTA FATTIBILITA' (N.O.F.)

La questione è trattata al punto A2.5

## E2 RICHIESTA DI VERIFICA IN CORSO D'OPERA

Questa parte si ritiene propedeutica per l'emissione della SCIA antincendio e pertanto sarà pari a:

$$C_{vco} = C_{f(scia)} \times 0,5$$

Qualora il professionista rimanga il medesimo anche per la fase di emissione della SCIA, il compenso finale da considerare per la sommatoria che darà luogo a  $C_{rcpi}$  finale sarà con  $C_{f(scia)}$  maggiorato del 30%

## F2 COMPENSI PER ISTANZA DI DEROGA

$$C_{cder} = F \times A + 0,2 \times \sum_i p_i \times N_{pun} \times ING \times A$$

Dove:

- F è un compenso fisso di € 1000,00 da applicarsi qualora il professionista sia diverso da quello del parere di conformità;
- A, è il coefficiente di adeguamento ISTAT dell'anno di svolgimento della prestazione diviso per quello di base 2000 (1,93). Per i dettagli si veda la scheda B:00.85;
- $\sum_i p_i$  è il compenso totale per il parere di valutazione dei progetti.;
- $N_{pun}$  è il numero dei punti, riportati sul mod. PIN – deroga, di cui si chiede deroga.
- **ING** è il coefficiente che tiene conto del tipo di approccio seguito e vale:
  - 1 per approccio ordinario ovvero non ingegneristico
  - 2-3 per approccio ingegneristico con calcolo manuale
  - 5-10 per approccio ingegneristico con modello di zona
  - 10-20 per approccio ingegneristico con modello di campo

## E2 COMPENSI PER L'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE O COMUNALE DI VIGILANZA PER I LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O CARBURANTI

$$C_{cpvlps} = F \times A + 0,25 \times \sum_i p_i \times A$$

Dove:

- F è un compenso fisso di € 1.000,00 da applicarsi qualora il professionista sia diverso da quello di assistenza e coordinamento per la richiesta c.p.i.;
- A è il coefficiente di adeguamento ISTAT dell'anno di svolgimento della prestazione diviso per quello di base 2000 (1,93). Per i dettagli si veda la scheda B:00.85;
- $\sum_i p_i$  è il compenso totale per il parere di valutazione dei progetti.

Esempio di calcolo del compenso

### Descrizione generale

Locale esposizione e vendita 413 m<sup>2</sup>

Deposito liquidi infiammabili (vernici), di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m<sup>3</sup>, locale di 95 m<sup>2</sup> al di sotto di 1100 MJ/m<sup>2</sup> all'interno del volume

Centrale termica 120 kW (sup. coperta 18 m<sup>2</sup>), fuori volume all'aperto

#### FASI

Fase Progettazione antincendio

Fase rilascio CPI

Valutazioni elementi EI 4 tabellari-sperimentali, 1 analitico elemento esistente con relazione a freddo, elementi REI 3 tabellari-sperimentali

Corrispondenza in opera elementi resistenti al fuoco (CERT REI) n. 15

Prodotti impiegati (DICH. PROD) n. 25

Stesso professionista che ha elaborato il progetto antincendio: SCIA e Asseverazione con 6 punti documentali

#### Fase Preliminare

Identificazione attività ai sensi del DPR 151/2011:

1. Locale esposizione e vendita 69-A
2. Deposito (vernici con punto infiammabilità 20 °C) 12-B
3. Centrale termica 120 kw 74-A

#### Fase Progettazione antincendio

##### Valutazione di p<sub>i</sub>

Attività 69-A

G: il grado di complessità secondario, essendo l'attività A, è pari a 1,3

H: Essendo l'attività di tipo A per il parametro H si prende a riferimento il minimo compenso VVF per la valutazione del gruppo B (tabella allegata). Quindi H = 6

S: non ha valori particolari e quindi è pari alla superficie lorda di 413 - 95 = 318 m<sup>2</sup>

q: non ha un valore particolare e quindi si pone = 1

$p_{\text{locale vendita}} = 6 \times G \times (H \times S \times q)^{0,71} = € 1.664,58$

Attività 12-B

G: il grado di complessità secondario, non essendoci sostanze esplosive o instabili, ma non essendoci regola tecnica, viene motivato pari a 1,2

H: Essendo l'attività di tipo B il compenso VVF per la valutazione del gruppo B (tabella allegata). Quindi H = 5

S: non ha valori particolari e quindi è pari alla superficie di 95 m<sup>2</sup>

q: fino a 1100 MJ/m<sup>2</sup> si pone = 1,1

$p_{\text{deposito}} = 6 \times G \times (H \times S \times q)^{0,71} = € 612,60$

Attività 74-A

G: il grado di complessità secondario, essendo l'attività A, è pari a 1,3

H: Essendo l'attività di tipo A per il parametro H si prende a riferimento il minimo compenso VVF per la valutazione del gruppo B (tabella allegata). Quindi H = 4

S: ha valori particolari e nello specifico è pari a S=P/3; S=120/3=40; essendo all'aperto il valore viene dimezzato e quindi S=20

q: non ha un valore particolare e quindi si pone = 1

$p_{\text{termica}} = 6 \times G \times (H \times S \times q)^{0,71} = € 175,10$

## Valutazione del compenso di progettazione

$$C_{\text{prog,inc}} = (F + \sum_i p_i) \times A$$

$$\sum_i p_i = p_{\text{locale vendita}} + p_{\text{deposito}} + p_{\text{termica}} = € 2.452,28$$

ISTAT                      2,52                      anno                      2012

F                      € 800,00

A                      1,31

$\sum_i p_i$                       € 2.452,28

$C_{\text{prog,inc}}$                       € 4.260,49

Una parcella di sola progettazione potrebbe valere:

Parcella progettazione = 4.260,49 x 1,3 = 5.538,64 che, con arrotondamento ai 50 €, diventa pari a: € 5.550,00.

## Fase rilascio CPI

### Valutazione elementi di protezione passiva

In totale dalla descrizione risultano 7 elementi tabellari/sperimentali ed 1 analitico con relazione strutturale a freddo.

Per i primi 7 il valore della valutazione vale €. 100,00/cadauno in totale €. 700,00.

Per l'analitico sarebbe necessario valutare il valore della progettazione a freddo. Supponendo che questo valore sia di €. 1.500,00, l'integrazione di valutazione a caldo ha il valore dell'importo a freddo per 0,1 e quindi  $C_{\text{pinc.stru}} = € 150,00$ .

Nel complesso

$$C_{\text{f.valstru}} = 200 \times A + (C_{\text{pinc.stru}})_1 + (C_{\text{pinc.stru}})_2 + \dots + (C_{\text{pinc.stru}})_n$$

ISTAT    2,52anno    2012

F    € 200,00

A    1,31

$$C_{\text{f.valstru}} = 200 \times 1,31 + 150 + 7 \times 100 = € 1.112,00$$

## VERIFICA DI CORRISPONDENZA IN OPERA DI ELEMENTI PORTANTI E SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO (mod. CERT REI)

Nel nostro caso gli elementi da verificare sono 15, quindi:

$$C_{\text{f.rei}} = (200 + n \times 100) \times A$$

ISTAT                      2,52anno                      2012

F                      € 200,00

A                      1,31

$$C_{\text{f.rei}} = (200 + 7 \times 100) \times 1,31 = € 2.227,00$$

## DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI (mod. Dich. PROD.)

Nel nostro caso gli elementi da verificare sono 25, quindi:

$$C_{\text{f.prod}} = (100 + n \times (50 + 195 \exp(-n/1,55))) \times A$$

ISTAT                      2,52anno    2012

F                      € 100,00

A                      1,31

$$C_{f,prod} = (100 + 25 * (50 + 195 \exp(-25/1,55)) * 1,31 = € 1.350,00$$

ASSISTENZA E COORDINAMENTO PER LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA) – ASSEVERAZIONE- DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO

La formula per questa parte è:

$$C_{f,scia} = 800 \times A + \sum_i p_i \times R \times D \times A + 50 \times A \times P_{doc}$$

Tenendo conto di quanto riportato nella descrizione si ha :

ISTAT	2,52anno	2012
F	€ 800,00	
A	1,31	
$\sum_i p_i$	€ 2.452,28	
D	1,00	
R	0,70	
$P_{doc}$	6,00	

$$C_{f,scia} = 1,31 \times (800 + 2.452,28 \times 0,7 \times 1 + 50 \times 6) = € 3.689,74$$

Pertanto il compenso per la parte CPI sarà in questo caso:

$$C_{rcpi} = C_{f,valstru} + C_{f,rei} + C_{f,prod} + C_{f,scia} = 1.112,00 + 2.227,00 + 1.350,00 + 3.689,74 = € 8.378,74$$

Parcella CPI =  $8.378,74 * 1,3 = 10.892,36$  che, con arrotondamento ai 50 €, diventa : € 10.900,00